

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | [REGISTRATI](#) - [ACCEDI](#)[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)

MENU [ULTIME NOTIZIE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CINEMA E TV](#) [SPORT](#)
[INTERVISTATI](#) [AUTORI](#)

[Home](#) / CULTURA

/ SHARE

LETTURE/ Scerbanenco, una “luna di miele” piena di veleno

04.12.2019 - Silvia Stucchi

Grazie a *La nave di Teseo* riemerge un capolavoro di Giorgio Scerbanenco (1911-1969), scritto a Coira nel '44 in un campo profughi e uscito per la prima volta nel 1945



Milano (LaPresse)

Metti un sacerdote,
un semplice
parroco di paese,
ben lontano però
da quel bonario e
superiore distacco
dalle cose del
mondo che
saremmo propensi
ad attribuire a chi è

Custodie Bounce ||



ULTIME NOTIZIE DI CULTURA

ARTE/ Catturati da una forza più grande: Marina Abramović e santa Teresa d'Avila

03.12.2019 alle 03:06

PAPA/ Il monito di Francesco a chi vuol fare la rivoluzione col diritto penale

tutto dedicato alla cura d'anime in un borgo di qualche centinaio di abitanti. Al contrario, don Paolo, protagonista di *Luna di miele*, di Giorgio Scerbanenco (La nave di Teseo, 2019), è un sacerdote dalla sensibilità esacerbata e torbida, dalla coscienza inquieta, e che conosce sin troppo bene il peccato: peccato di superbia intellettuale, in primo luogo, come confessa sin dall'inizio del romanzo:

“Lo so che il mio più grande peccato contro Dio è l'immaginazione sfrenata. Lo so che le mie preghiere, i miei pentimenti sono quasi una derisione verso Colui del quale sono un indegno ministro, perché mentre Gli chiedo perdono, ricomincio a correre con la fantasia; mentre mi penso, la mente persevera nei suoi sogni sfacciati”.

Ed è appunto con questa sensibilità sin troppo viva e sottile – acuita anche dalla tubercolosi che non gli dà tregua e rende insonni e faticose le sue notti – che don Paolo segue ed entra, da spettatore simpatetico, nella vicenda di Lena, Alberto ed Eva, tre suoi parrocchiani: Alberto, un giovane prestante, è fidanzato con Eva; ma Lena, che pure di Eva si dice amica, con un'astuzia riesce a strapparle il fidanzato, prima facendosi accompagnare in città, e poi, dopo essere riuscita a trascorrere una notte insieme ad Alberto, simulando una prossima maternità, arriva a farsi sposare.

La coppia si trasferisce in città, ma il matrimonio è infelice: scoperto l'inganno di Lena, inizia la disistima di Alberto per la moglie; disistima perfettamente ricambiata da Lena, che rinfaccia ad Alberto tutto: dalle difficoltà economiche in cui la neo-coppia si dibatte, ai piccoli piaceri che Alberto riesce a strappare, come il fumo, sino alla luce accesa che l'uomo deve avere accanto al letto per poter prendere

SOTTO PONTE

02.12.2019 alle 07:41

MONTAGNA/ Le "vie" molto poco battute di Larcher e Della Bordella

01.12.2019 alle 04:59

ARTE/ Zavatta, oltre le linee "Io stupore di un bel giorno"

30.11.2019 alle 02:43

CATTOLICI E POLITICA/ Quell'ansia di fondare partiti inutili

29.11.2019 alle 04:06

VEDI TUTTE

AD Lasciati ispirare dalle nostre soluzioni per la tua camera da letto. Ikea.com

tikamoon
Arredo in legno massello

Sbircia qui

ULTIME NOTIZIE

Simona Ventura e Giovanni Terzi/ "Complici la prima canzone che ci siamo dedicati"

04.12.2019 alle 10:50

Mes, Conte: "Possibile il rinvio"/ Delrio: "L'approccio di Di Maio non mi piace"

sonno. In breve, la loro vita si trasforma in un piccolo inferno domestico, uno come ce n'erano e ce ne sono tanti, e che non lascia scampo, anzi peggiora, anche quando

Alberto trova un nuovo lavoro, più redditizio, e i due finalmente hanno una bambina, la cui nascita però non cementa affatto l'unione, ma al contrario sembra inasprire i contrasti fra i coniugi.

E don Paolo? Da lontano, segue il naufragio del matrimonio, e si rende conto che Eva, che è rimasta in paese, dove svolge la professione di ricamatrice, senza mai cercare di crearsi una famiglia o nuovi rapporti affettivi, non ha mai dimenticato Alberto. Don Paolo va a volte a trovare Lena in città, per informarsi e portare conforto, e un giorno scopre uno scenario orribile: la donna è stata strangolata, con ogni probabilità proprio da Alberto, che, poco prima, il sacerdote ha visto in un bar, con l'aria stravolta che si conviene a un uomo che abbia appena ucciso la moglie. Poco dopo, al buffet della stazione, Alberto si incontra con Eva, e don Paolo, a questo punto, li segue. Li segue sino a un alberghetto di periferia, un po' equivoco, dove prende una camera proprio di fronte a quella dei due amanti che lì si sono rifugiati per trascorrere la loro tragica "luna di miele", dopo tanti anni di separazione.

E lì, don Paolo immagina: immagina Eva e Alberto insieme, e, con una fantasia sin troppo fervida, allucinata, ricostruisce e, direi, indovina i loro gesti, i loro pensieri, i loro stati d'animo, le loro emozioni, con una capacità di *pietas* e di immedesimazione impressionante, da cui non è esente la compassione per Lena, la vittima, che però è stata anche carnefice, di sé stessa e dei suoi due compagni di sventura:

"La mia mente accettava di immaginare fino alle estreme abiezioni l'insania di Alberto, di Eva, della situazione. Mi osservavo pensare a loro e avevo sgomento di me, degli abissi in cui può cadere l'anima umana, ma non smettevo di immaginare, di seguire gli immondi connubi e, peggio ancora, i pensieri che dovevano suscitare nei due (...) Ogni sozzura serviva, se li rendeva incoscienti un attimo. Il corpo si piegava alle aberrazioni della mente, la natura era violata in ogni modo. i sensi stanchi venivano richiamati

04.12.2019 alle 10:59

**DIRETTA GUANGDONG
CONEGLIANO/ Video streaming
tv: focus sulle avversarie**

04.12.2019 alle 10:59

**Il Segreto/ Anticipazioni puntata
4 dicembre: Francisca fermerà
Severo e Carmelo?**

04.12.2019 alle 10:48

**Uomini e Donne/ Sophia
Galazzo torna in tv? (Trono
Classico)**

04.12.2019 alle 10:57

VEDI TUTTE

in vita con ogni artificio". (...) "Non potevo avere che commiserazione per i due che erano nella stanza vicina, e per Lena. Credevano di essersi

odiati, di aver ucciso, e ora di amarsi, quei due, e tutti e tre non avevano fatto altro che mal usare la potenza spirituale che Dio aveva messo in loro. La loro anima, creata dal nulla da un'Onnipotenza infinita, doveva servire a portarli attraverso la prova della vita per ritornare infine al Creatore dopo il doloroso viaggio, e loro l'avevano usata stoltamente per futili scopi che li allontanavano da quel Creatore (...)".

Luna di miele venne scritto in Svizzera, a Coira, nell'inverno del 1944, in un campo profughi dove l'autore si trovava dal settembre del '43: rispetto agli scenari più familiari ai lettori di Scerbanenco (serial killer, rapinatori, menti criminali di stampo lombrosiano) e che saranno tipici della produzione successiva, questo romanzo (pubblicato solo una volta nel 1945 per Baldini & Castoldi e ora ristampato) è profondamente diverso per scenari e personaggi. In effetti, nel campo profughi, l'ateo Scerbanenco venne aiutato da un sacerdote, don Felice Menghini, che si occupava dei rifugiati italiani, e forse da qui gli venne l'idea di un romanzo al cui centro vi fosse un sacerdote. Don Paolo è un parroco che, se da un lato è misogino e assai bigotto, portatore di un cattolicesimo fatto da norme da rispettare, funzioni cui presenziare, dall'altro è tormentato da un'immaginazione che gli fa comprendere sin troppo bene i suoi sventurati parrocchiani, vittime delle loro pulsioni. Inoltre questa vena tutta interiore si riflette anche nello stile, dato che questo è uno dei pochissimi casi nella produzione di Scerbanenco in cui la vicenda è narrata dal protagonista in prima persona; in particolare, l'esperimento coinvolge anche la punteggiatura, che, spesso, soprattutto per quanto riguarda il discorso diretto, è completamente omessa, con un effetto modernissimo, e assai straniante per noi, se pensiamo che questo racconto ha più di settant'anni.

Luna di miele doveva essere anche un omaggio a don Menghini: l'intento però non andò propriamente a buon fine, perché il sacerdote, invece che apprezzare, si scandalizzò. La storia, infatti, è molto cruda, e così lo stile.

Come però scriveva Scerbanenco a don Menghini, questa in fondo è la reazione se non migliore, certo naturale, perché è propria non di un animo ingenuo, di un "puritano ipocrita", bensì "di un lettore che capisce", che vede e quasi tocca con mano, tanto è vivido il racconto di "come con una serie di piccole cose, di piccole ordinarie ferite si possa condurre alla ribellione anche due anime miti come quelle di Alberto ed Eva". Tale è l'assunto segreto del libro, che lo rende ancora terribilmente contemporaneo e attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2019

Montascale | Sponsored Listings

Lasciati ispirare dalle nostre soluzioni per la tua cucina.

Ikea.com



Investendo 200€ in Amazon potrai avere un'entrata

REGISTRAZIONE UOMINI E DONNE/

Ricevi un buono regalo fino a 100 euro, passa a

Vici Marketing

Il Sussidiario.net ::
News

Vodafone solo online



AD

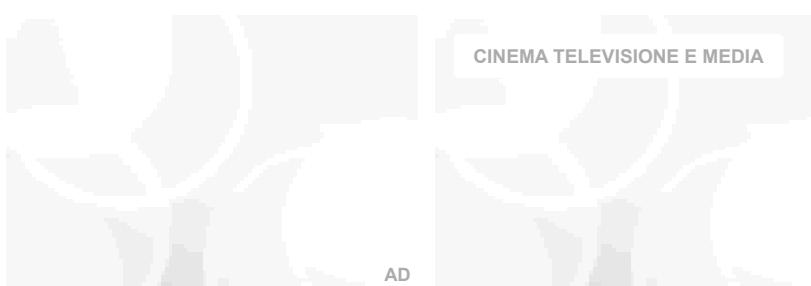
Vuoi far diventare grande la tua piccola impresa? Scegli Carta Oro Business.

American Express Gold Business

Generare tracce nella storia del mondo - Luigi Giussani

AD

laFeltrinelli



CINEMA TELEVISIONE E MEDIA

AD

In BNL il Conto Giovani è a zero spese e ha in più tante sorprese.

Bnl.it

Elia Fongaro/ "Jane Alexander che caduta di stile..." (Maurizio Costanzo Show)

Il Sussidiario.net :: News

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

CULTURA

CULTURA

CULTURA

ARTE/ Catturati da una forza più grande: Marina Abramović e santa Teresa d'Avila
03.12.2019 – Giuseppe Frangi

/ SHARE

PAPA/ Il monito di Francesco a chi vuol fare la rivoluzione col diritto penale
02.12.2019, agg. alle 07:41 – Domenico Bilotti

/ SHARE

MONTAGNA/ Le "vie" molto poco battute di Larcher e Della Bordella
01.12.2019 – Alberto Trevissoi

/ SHARE

CULTURA

CULTURA

CULTURA

ARTE/ Zavatta, oltre le linee "Io stupore di un bel giorno"
30.11.2019 – Giulia Sponza

/ SHARE

CATTOLICI E POLITICA/ Quell'ansia di fondare partiti inutili
29.11.2019 – Giacomo Scanzi

/ SHARE

MEDICINA / "Cura e Vita": una nuova associazione per ricordare Antonio Sarcina
28.11.2019 – La Redazione

[/ SHARE](#)[/ SHARE](#)[/ SHARE](#)

GLI ARCHIVI DEL CANALE

2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017
2018 2019

[Privacy & Policy](#)

[Aiuto](#)

[Redazione](#)

[Chi siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Sitemap HTML](#)

P.IVA: 06859710961

[Feed Rss](#)

[Tags](#)